



BELLUZZI - FIORAVANTI

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

C.F. 91337340375

via G.D. Cassini,3 - 40133 BOLOGNA

Tel. 051 3519711 - FAX 051 563656

www.iisbelluzzifioravanti.gov.it - bois02300g@istruzione.it

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 851 del 27 ottobre 2015 – Piano Nazionale Scuola Digitale;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2

CONSIDERATE le delibere del Collegio Docenti dell'IIS Belluzzi Fioravanti nn. 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 a.s. 2019/2020 del 10 luglio 2020;

CONSIDERATA la delibera del Collegio Docenti dell'IIS Belluzzi Fioravanti n.73 a.a. 2020/21. del 7 settembre 2020

DELIBERA

a integrazione del PTOF l'approvazione del presente Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IIS Belluzzi Fioravanti.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica istituzionale a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola, valida a ogni effetto.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante misure e adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Il Collegio Docenti dell'IIS Belluzzi Fioravanti, nella seduta del 10 luglio 2020, ha deliberato pronunciandosi per o seguenti criteri didattici e le seguenti misure transitorie, da adottare in questo frangente di rischio sanitario. In particolare, il Collegio, quali premesse di ogni pianificazione di DDI:

- ha ritenuto prioritario evitare la turnazione pomeridiana (intesa come pomeriggio intero, fino a h 19 od ore 20) delle classi, poiché il bacino di utenza dell'Istituto interessa una vasta area comprendente la zona sud-ovest della città di Bologna fino all'intera area appenninica provinciale, con conseguenti problemi dei mezzi di trasporto pubblici e dei loro orari per il rientro a casa (delibera n. 57 a.s. 2019/2020);
- ha pertanto ritenuto necessario prevedere l'attivazione di didattica a distanza (delibera n. 58 a.s. 2019/2020) in ogni evenienza di necessità;
- ha ritenuto opportuno e prioritario salvaguardare l'integrità del gruppo classe, affinché l'intera classe possa seguire le lezioni in presenza o a distanza a settimane alterne, ove necessario nell'ambito dell'emergenza sanitaria in atto. È parso opportuno escludere turnazioni in presenza/a distanza di frazioni della classe per una maggiore efficacia didattica (delibera n. 61 a.s. 2019/2020); e in considerazione della profonda eterogeneità metodologica delle due modalità di erogazione;
- ha parimenti respinto la proposta di creare pluriclassi settimanali a composizione variabile (delibera n. 62 a.s. 2019/2020);
- ha approvato la proposta di effettuare, nel caso di deroghe ordinamentali, una temporanea separazione tra ITP e docente di teoria (delibera n. 63 a.s. 2019/2020).

3. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

4. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo blocco o restrizione (c.d. lockdown), sia in caso di "quarantena", isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, o di interi gruppi classe. Permette inoltre di garantire detto diritto per i gruppi classe più numerosi, qualora non sia possibile avere a disposizione aule più grandi per tutte le classi e/o docenti in organico aggiuntivo.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. È uno strumento funzionale, ove ne ricorrano presupposti didattici condivisi da docenti e Consiglio di Classe, ovvero ove ve ricorrano condizioni di necessità, per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- le esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali le applicazioni della Google Suite d'Istituto o i test elaborati su Amplio;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto di lavoro assegnato.

7. I docenti su posti di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI; mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Essi curano altresì, ove ne ricorrano le condizioni in base al PEI, interventi individualizzati di sostegno e rielaborazione del materiale e del percorso didattico.

8. L'Animatore digitale, i docenti della commissione Innovazione didattica, i referenti delle attività o funzioni pertinenti (Formazione, GSuite, Amplio, et al.) garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e concorrendo alla realizzazione di:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- proposte di innovazione didattica legate a percorsi disciplinari e interdisciplinari in condivisione sulle piattaforme digitali in utilizzo.

9. Tutte le attività a distanza avvengono usando esclusivamente il proprio account individuale d'Istituto su dominio @belluzzifioravanti.it, o gli account previsti dalle altre piattaforme (Amplio, Classe Viva), tali da garantire la sicurezza dei dati e la riservatezza delle comunicazioni. Degli account e della protezione e custodia dei relativi accessi, ciascuno, studenti e personale, è responsabile a tutti gli effetti.

Art. 2 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. All'interno del nuovo contesto didattico, la priorità del nostro Istituto è assicurare un generale e ampio livello di inclusività reale. Per offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e di altri dispositivi digitali o software disponibili, anche specificamente finalizzati all'inclusione, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

A integrazione della ricognizione già svolta nel corso del *lockdown*, all'inizio dell'anno scolastico 2020-2021 il coordinatore di classe rileverà le necessità per le nuove classi prime e quelle eventualmente emerse tra gli studenti delle altre classi e ne trasmetterà risultanze al Dirigente Scolastico o suo delegato, in modi e tempi atti a garantire efficacia e tempestività dell'intervento; eventuali esigenze sopravvenute nel corso dell'anno scolastico dovranno essere segnalate attivamente dalle famiglie degli studenti interessati.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico ClasseViva, che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- la Google Suite for Education (o GSuite), che comprende un insieme di applicazioni quali Gmail, Drive, Classroom, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, previa necessaria verifica della sicurezza, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico;
- la piattaforma di e-learning AMPLIO, basata sul software open source MOODLE, sperimentata con successo nel nostro Istituto dall'a.s. 2004-2005.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, senza generare ulteriori oneri per gli utenti o l'Istituzione Scolastica e nel rispetto della normativa vigente, anche in tema di protezione dei dati e con riferimento al successivo art. 12, salve diverse deliberazioni degli organi collegiali competenti..

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe elettronico in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro mal distribuito, in coordinamento con il Consiglio di Classe e in costante confronto con il Coordinatore di Classe.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, nell'ambito delle misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per

intero uno o più gruppi classe, o in caso di un nuovo blocco totale dell'attività didattica in presenza, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determinazione del Dirigente scolastico.

2. In tal caso, a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 ore effettive di attività didattica sincrona, opportunamente intervallate da pause di 15 minuti, accompagnate da 4 ore di attività didattica asincrona (ad esempio per la fruizione di materiali assegnati dall'insegnante), oltre ad attività da condurre anche in piccoli gruppi, da definire a cura dei consigli di classe.

3. Tale orario è stabilito:

- per motivi di carattere didattico, legati a peculiarità metodologiche e ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al dispositivo, la salute e il benessere sia degli insegnanti sia delle studentesse e degli studenti, nel rispetto delle vigenti norme di prevenzione e sicurezza.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

5. Qualora fosse opportuno o necessario per ragioni organizzative o normative, laddove non precluso dalle misure di contenimento, i docenti gestiscono le attività di didattica digitale da postazioni allestite presso l'Istituto, secondo l'orario già vigente in presenza. Eventuali adeguamenti con produzione di nuovo orario saranno effettuati in fase di *lockdown*, salvaguardando la presenza di tutte le discipline e la partecipazione dei docenti di sostegno, ove previsti, ed eventualmente degli insegnanti tecnico-pratici o degli assistenti tecnici, ove utili alle attività di laboratorio. Restano salve le misure a tutela di personale scolastico operante in remoto.

6. I docenti di sostegno assistono alle lezioni e seguono gli studenti più fragili che necessitano di un intervento individualizzato, come meglio specificato all'Art. 1 e all'Art. 9 del presente Regolamento.

7. In qualsiasi evenienza, il monte ore settimanale di 20 ore effettive di attività didattica sincrona si svolgerà secondo una pianificazione che includerà tutte le discipline previste dal piano formativo e didattico concernente il singolo alunno, nessuna esclusa. L'eventuale ripartizione dei tempi, in rapporto alle ore settimanali ordinariamente previste per materia, potrà generare anche periodicità eccedenti la settimana.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom o altre applicazioni della Suite, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. La rilevazione vale ai fini della registrazione della presenza/assenza ma non ai fini della vigilanza, per la quale restano valide le limitazioni inevitabili legate al mezzo in uso e alla partecipazione a distanza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni o di registrarlo;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con abbigliamento e contegno adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione e da questi approvata. L'eventuale indisponibilità a qualsiasi titolo, della videocamera, che deve essere comprovata da coerenti risultanze presso tutti i docenti del Consiglio di Classe, deve essere segnalata e trattata come da Art. 2 c. 2 del presente regolamento, ai fini della tempestiva rimozione, in quanto necessaria alla partecipazione a specifiche attività didattiche, a giudizio del docente.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom o Amplio come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom e Amplio consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, conservare in un *repository* i materiali didattici e i compiti per essere riutilizzati in contesti diversi, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire anche via mail, messaggistica interna alla piattaforma o forum didattici.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Dette attività devono essere sempre connesse a una verifica conclusiva di apprendimento, a cura del docente.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Suite for Education e Amplio possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale, che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico, sulla Google Suite for Education e su Amplio sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito dal Regolamento di disciplina, con specifiche sanzioni per i comportamenti scorretti assunti da parte delle studentesse e degli studenti durante la didattica digitale integrata, può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari di ogni grado con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento. Ai fini della valutazione del comportamento e del Regolamento di disciplina summenzionato, la condotta dell'alunno in didattica a distanza è equiparata a pieno titolo a quella in presenza, in merito a tutti gli aspetti pertinenti.

5. Il nostro Istituto pone da sempre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, al reato di cyberbullismo. Pertanto allo sportello fisico settimanale per il contrasto a bullismo e cyberbullismo è previsto l'affiancamento, in caso di attività in remoto, di uno sportello a distanza, con l'obiettivo di arginare atteggiamenti inadeguati nell'eventualità di un aumento di ore al computer e in rete.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano

l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determinazione del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con determinazione del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono resi disponibili sulla piattaforma utilizzata dal docente i materiali relativi alle lezioni svolte in presenza, affiancati da ogni supporto utile all'apprendimento (pdf delle lezioni svolte, video, presentazioni, forum didattici e chat) in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con determinazione del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati, nei limiti delle risorse disponibili, dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, ed è garantita la partecipazione a distanza alle attività svolte dal resto della classe in presenza.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con determinazione del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 Alunni con Bisogni educativi speciali

1. In presenza degli alunni con disabilità si renderà di estrema importanza il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

2. Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con bisogni educativi speciali (BES) dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e valuterà la possibilità di fornire materiali per la fruizione agevolata delle lezioni, nonché software di supporto e agevolativi specifici, già in uso.

L'eventuale coinvolgimento di questi alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

3. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e/o frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della DDI, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la DDI.

4. In presenza degli alunni con disabilità, i docenti di sostegno assicurano una continuità nelle discipline già definite e calendarizzate nell'orario "ordinario" di Istituto e:

a. dedicano i 2/3 del monte orario studente per ciascun docente alle lezioni e alle attività di classe in sincrono (es. su 12 ore con lo studente X, 8 ore vengono svolte in classe);

b. dedicano 1/3 del monte orario studente per ciascun docente alle attività individuali in sincrono (es. su 12 ore con lo studente X, 4 ore vengono svolte in orario pomeridiano o extra orario della classe per attività individuali);

c. includono, nelle attività di classe in sincrono, eventuali lavori di piccolo gruppo, se definiti nel Consiglio di Classe in quanto a carattere interdisciplinare;

d. svolgono attività individuali contemporanee alla classe, collegandosi in un'altra stanza virtuale durante le lezioni di classe, previo accordo con il docente curricolare, in vista di verifiche orali e scritte (senza sottrarre lo studente a spiegazioni o attività che richiedono la sua presenza).

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. La verifica di un'attività svolta in DDI non comporta la produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni; gli elaborati digitali prodotti in tale ambito sono salvati dai docenti in archivi digitali (repository), secondo formati standard che verranno indicati con apposita circolare e ai quali sarà necessario attenersi. Essi costituiscono uno strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

3. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i riferimenti del contenuto e delle misure di eventuale recupero.

4. La valutazione è condotta utilizzando gli stessi strumenti di valutazione elaborati all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nella rimodulazione dell'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente i docenti avranno cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il

singolo prodotto, quanto l'intero processo di apprendimento. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione dimostrati dagli studenti.

5. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

6. In tutti i casi previsti, la valutazione formativa (non esclusiva) e quella sommativa dovranno sempre garantire la generazione di valutazioni con voto numerico, annotate tempestivamente a registro e in numero congruo, in rapporto a tempi e attività, idoneo ai fini di concorrere alla valutazione finale degli apprendimenti dell'alunno, come in regime ordinario.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education e/o di Amplio, comprendente anche l'accettazione della Netiquette, ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.